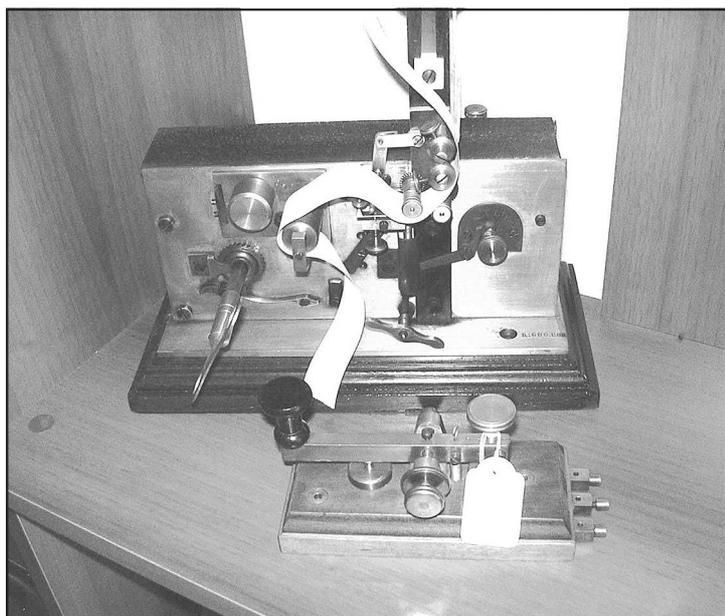


The Time Machine... La Macchina del Tempo

di Rino Billeri

IZSCGQ



Prendendo spunto da un recente titolo cinematografico di discreto successo, *The Time Machine*, nulla sembrerebbe essere più appropriato quale titolo per quest'articolo, riferito ad un singolare dispositivo in uso nei **Telegraph & Post Office** d'Europa, sin dal primo decennio dello scorso secolo.

Erano gli anni della **Belle Epoque**, ed è difficile che qualche collega OM benché attempato, ancora ricordi quegli anni, ove sulle note di un seducente **Charleston** diffuse da un fruscante grammofono, regnavano indiscusse paillette, piume, pellicce ed abiti gessati.

Le pagine di cronaca in quegli anni, esaltavano le sfide tra dirigibili e bastimenti lungo le rotte atlantiche, mentre in strada non era difficile imbattersi in carrozze d'ogni tipo, sebbene già circolassero le "T" del Signor Hen-

ry Ford.

Al cinema, in quegli anni ancora **Muto**, i veri protagonisti della scena erano **Buster Keaton**, il nostro amato **Ridolini** e **Charlie Chaplin**

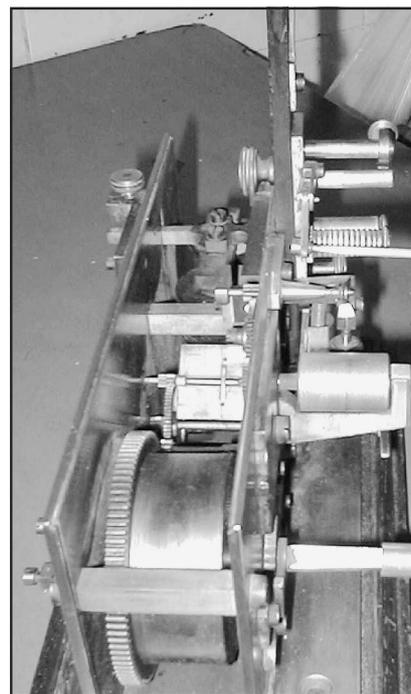
Risintonizzati i circuiti **Spazio Tempo** all'attuale 2004, dopo questo breve trasbordo temporale, un primo approccio sembrerebbe relegare questo singolare dispositivo piuttosto nella rubrica "**Dell'Oggetto Misterioso**", ma di sicuro un occhio più attento, sensibile al seducente fascino della telegrafia, non può di certo non rimanerne affascinato, in particolare dopo avergli dato qualche energico giro di chiave per riattivarne i meccanismi d'orologeria di tradizione puramente Svizzera.

Quanti radioamatori colleghi condividono con me l'irresistibile attrazione esercitata dal prestigio d'un orologio d'epoca?

Magari mosso da un meccanismo meccanico?

Ebbene, nulla più di questa ormai secolare **Macchinetta Telegrafica**, coniuga attraverso un sottile anello di giunzione la Radio nella sua più ampia espressione, all'irresistibile attrazione che da sempre esercita **l'orologio**, altra passione nei desideri dell'uomo e dell'OM.

Ingranaggi, bilancieri ed elettrocalamite, raccolte in luccicanti piastre d'ottone, sono le componenti di questo affascinante oggetto, che ancor oggi, sembra gelosamente custodire nel suo interno i milioni di messag-



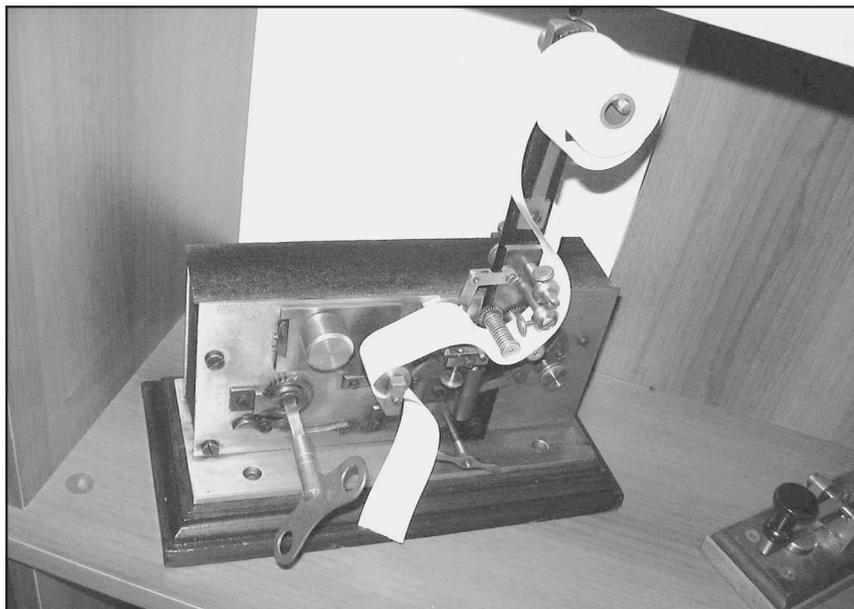
gi, che attraverso di esso, venivano recapitati a destinazione sotto forma di telegramma.

Un pensiero ricorrente spesso mi pervade, chissà quali messaggi "**tristi o gioiosi**" sono stati impressi nel tempo lungo i tanti chilometri di nastro.

Ebbene, quest'oggetto è oggi riposto in bella mostra sulla mensola di casa, come a riposare dall'affanno dei tanti giorni di lavoro, sempre primo testimone "**dell'emozione di un messaggio**", talvolta d'amore e talvolta artefice di lacrime.....

Un energico giro di chiave da ancor'oggi a distanza di circa cent'anni, "**Vita**" al dispositivo per 30 e più lunghi minuti, mentre un impulso a 24 volt, ne attiva senza esitazione le elettrocalamite, che all'unisono con la manipolazione del telegrafo, attiva la rotella punzone, che a sua volta ne imprime il tratto lungo lo scorrere del nastro.

Un ringraziamento va a tutti per l'attenzione dedicata, ed in particolar modo a coloro che



come me amano "**il timido, discreto e flebile mondo della telegrafia**", che dopo aver resistito a mode e tendenze vive tutt'oggi tra i nostalgici, avendo sempre nel corso dei secoli fornito all'uomo innegabili vantaggi, quali resa salva la sua stessa

vita.....

A quanti desiderassero ulteriori ragguagli scrivete pure a:

Rino Billeri
P.O. Box 2040AD
80143 Napoli
Tel. 3393150750